

**ALCHIMIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

# **CARTA DEI SERVIZI**

## **Area Persone con disabilità**



<b>INDICE</b>	
<b>1. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA</b>	<b>3</b>
<b>2. L'AREA DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ</b>	<b>4</b>
<b>2.1. ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA</b>	<b>6</b>
<b>2.2 ASSISTENZA EDUCATIVA EXTRASCOLASTICA</b>	<b>13</b>
<b>2.3 ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ</b>	<b>15</b>
<b>2.4. SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA</b>	<b>17</b>
<b>2.5. CENTRO SOCIO EDUCATIVO</b>	<b>18</b>
<b>2.6. AUTONOMIA ABITATIVA</b>	<b>19</b>
<b>3. QUALITÀ DEI SERVIZI</b>	<b>20</b>
<b>4. SICUREZZA</b>	<b>20</b>
<b>contatti</b>	<b>20</b>

## 1. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa Sociale Alchimia è nata a Bergamo nel 1986, sviluppando progettualità nel campo della prevenzione primaria rivolta a preadolescenti e adolescenti.

Evolendosi negli anni, grazie all'impegno e alla professionalità di soci e socie, lavoratori e lavoratrici, la cooperativa ha saputo offrire risposte nuove e concrete ai bisogni e alle problematiche sociali emergenti.

Alchimia si occupa di progetti e servizi suddivisi in **7 aree di intervento rivolti a persone con disabilità, adolescenti e giovani, minori e famiglie con fragilità, infanzia, ambiente, animazione ed eventi, coesione sociale.**

Il comune denominatore di tutti gli interventi è **l'attenzione alla persona e al suo progetto di vita**, la promozione del benessere, il diritto di partecipazione piena alla vita sociale, il coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie.

La cooperativa è presente nel territorio cittadino e provinciale, ha le sue radici in particolare nei comuni degli Ambiti Territoriali di Bergamo, Dalmine, Isola Bergamasca-Bassa Val Martino, Valle Imagna-Villa d'Almè e nell'area di Treviglio.

### MISSION

Alchimia concretizza il suo impegno attraverso la gestione e l'attivazione di servizi socio-educativi e di inserimento lavorativo. Vive le Comunità, incentivando pratiche di sostenibilità ambientale e generando valore sociale.

Crea contesti di cura e incontro, sostiene progetti di vita offrendo esperienza, passione e capacità di ascolto.

### VISION

Perseguiamo il sogno collettivo di migliorare la qualità di vita delle persone. Agiamo un pensiero inclusivo ed eco-logico nell'ambiente che insieme abitiamo.



## CERTIFICAZIONI

La Cooperativa Alchimia possiede



certificato n. 22183/10/S

**certificazione Qualità UNI ENISO 9001:2015** per le seguenti tipologie di servizio:

- ✓ Centri d'Aggregazione Giovanile,
- ✓ Servizi di Assistenza Educativa Scolastica per alunni con disabilità
- ✓ Servizi Asili Nido



**certificazione UNI/PdR 125/2022** "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere"



**Modello di Organizzazione Gestione e Controllo**  
ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

## 2. L'AREA DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

Da oltre venticinque anni, l'area Persone con Disabilità di Alchimia si occupa di progetti, che sviluppano il potenziale di ogni persona, la tutelano nel rispetto dei suoi diritti e ne promuovono la piena inclusione sociale.

I suoi progetti pongono attenzione alla qualità ed all'innovazione dei servizi, favorendo il protagonismo e l'autodeterminazione delle persone e delle loro famiglie nella costruzione del progetto di vita. Specializzati per l'età evolutiva, si rivolgono anche a giovani e adulti.

Alchimia lavora per rimuovere gli ostacoli che limitano la realizzazione di sé delle persone con disabilità.

Alchimia da oltre vent'anni si occupa di progetti rivolti a persone con disabilità, inizialmente lavorando con i minori e dal 2010 anche nel sostegno a giovani e adulti.

Abbiamo sviluppato un importante curriculum nella gestione di:

- Servizi di Assistenza Educativa Scolastica, domiciliare ed estiva per minori con disabilità,
- Progetti individualizzati per adulti con disabilità, domiciliari e territoriali,
- Servizi di Formazione per l'Autonomia,

- Centri Socio Educativi,
- Esperienze in appartamento per l'autonomia abitativa.

I servizi che gestiamo hanno il pregio di non essere rigidi e strutturati, bensì di comporsi in modo **flessibile e dinamico**, orientandosi in maniera individualizzata ai progetti di vita delle persone. Viene posta molta attenzione alla qualità ed all'innovazione organizzativa, legittimando il protagonismo e l'autodeterminazione nelle scelte non solo da parte delle famiglie, ma soprattutto da parte delle persone con disabilità che usufruiscono dei diversi interventi.

La **professionalità e la competenza del personale educativo** che mettiamo a disposizione - Assistenti Educatori, Assistenti Socio-Assistenziali, Educatori professionali, Tutor domiciliari e Coordinatori – ci permettono di garantire un approccio specialistico, attento alle diverse fragilità e capace di attivare metodologie e ausili a supporto della crescita di ciascun individuo, in particolar modo durante il percorso di vita scolastico.

La specializzazione che siamo in grado di offrire si arricchisce grazie al **lavoro di rete** nei territori abitati dalle persone con disabilità; la Scuola, infatti, è solo uno degli spazi di vita del minore, una delle risorse importanti da tenere in considerazione.

I diversi ambiti d'intervento sono collegati fra loro, in ottica di continuità e complementarietà all'interno del **progetto di vita della persona**.

Dialoghiamo con le **famiglie**, per accompagnarle nella costruzione del percorso di vita dei loro figli, supportandole nell'orientamento scolastico, lavorativo e ai servizi, offrendo occasioni informative e formative, con disponibilità al confronto e al dialogo quotidiano.

Nelle pagine seguenti vengono descritte nel dettaglio le modalità di organizzative e gli standard di qualità di ciascun servizio. Si precisa che trattasi di servizi che vengono erogati a seguito di affidamento mezzo gara d'appalto, bando di accreditamento o convenzione con Enti pubblici o Associazioni.

## 2.1. ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA



Il servizio di **Assistenza Educativa Scolastica** (di seguito **AES**) si rivolge ai minori ai quali è stato diagnosticato dalla locale UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) un significativo svantaggio relativo alle funzioni dell'apprendimento che può attribuirsi sia a fattori organici, sia a fattori di tipo psicologico/evolutivo.

L'affiancamento di un **Assistente Educatore** (di seguito **AE**) nel corso dell'anno scolastico è finalizzato all'inclusione scolastica e sociale, a garanzia del diritto all'istruzione nelle Scuole di ogni ordine e grado, pubbliche o paritarie, se necessario anche a partire dall'inserimento all'Asilo Nido. I partner principali dell'AE sono gli insegnanti curricolari e di sostegno, poiché il suo lavoro implica il raggiungimento degli obiettivi didattici definiti dalla Scuola; le principali sfere d'attenzione sono afferenti *all'area relazionale, della comunicazione, cognitiva, motoria, dell'autonomia e di cura della persona*.

La progettazione e modalità operativa vengono assicurate in conformità alla normativa UNI EN ISO 9001:2015; Alchimia, infatti, risulta **certificata per la gestione dei Servizi di Assistenza Educativa Scolastica rivolta agli alunni disabili**. Pertanto, è previsto un sistema di controllo delle fasi legate all'erogazione del Servizio, attraverso l'utilizzo di indicatori numerici, strumenti tecnici ed informatici idonei alla verifica ed alla "misurabilità del prodotto" erogato.

**Il modello culturale** al quale la Cooperativa Alchimia si ispira fa propri alcuni importanti principi, contenuti anche nella "**Carta dei diritti delle persone con disabilità**" dell'ONU e ribaditi dalla Regione Lombardia nel Piano di Azione Regionale (PAR) a favore delle politiche rivolte alle persone con disabilità: la centralità della persona, la promozione del benessere, la partecipazione ed il

coinvolgimento attivo della famiglia, il diritto ad una vita indipendente ed alla piena accessibilità, l'importanza di abitare i contesti e conoscerne gli abitanti. Tali principi ispiratori si traducono non tanto in singoli e frammentati interventi sociali ma in una presa in carico continua e globale che accompagna la persona con disabilità e la sua famiglia durante tutto il ciclo di vita e si rimodula in relazione all'evolversi dei bisogni e delle potenzialità che di volta in volta emergono. **Parallelamente sono riferimento operativo e gestionale:**

- la normativa italiana per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nella Scuola ed in particolare: la legge n.104 del 1992, legge quadro *"per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone con disabilità"*;
- La prospettiva bio-psico-sociale del modello ICF, adottata anche dal Ministero dell'Istruzione (riferimenti normativi: D.Lgs. 66/2017, D.Lgs 96/2017 e linee guida come da decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182); in particolare, l'AE concorre alla definizione del PEI - Progetto Educativo Individualizzato - e partecipa in modo proattivo alle riunioni annuali del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione - per le fasi di approvazione, monitoraggio e verifica del documento.
- Il Progetto Individuale, previsto dalla legge n. 328/00, di titolarità del Servizio Sociale comunale. Attraverso il "Progetto Individuale" si programmano gli interventi volti ad ottenere in pieno, oltre all'inclusione scolastica, anche quella sociale, familiare e lavorativa della persona con disabilità, perseguendo una "traiettoria di lavoro" che guarda al progetto di vita. I coordinatori collaborano con il Servizio Sociale per definire il governo del sistema complessivo.
- Il DL n.62/24 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato
- Una **cornice di rete condivisa**: presupposto indispensabile da parte di coloro che concorrono al processo di inclusione - Assistenti Educatori, Educatori, Servizi Socio Educativi comunali, Istituzione Scolastica, Famiglia, Specialisti, etc: si tratta di passare dalla logica del sostegno individuale a quella della rete dei sostegni, costituita dalle figure presenti a scuola, nei servizi educativi territoriali, a casa e negli altri luoghi di vita significativi, secondo un'idea di corresponsabilità nella costruzione di una comunità integrante.
- i **Piani di Zona** dell'Ambito territoriale di riferimento per il servizio, in particolare per quanto concerne gli interventi previsti per l'Area dei Servizi Educativi.
- La cooperativa Alchimia partecipa e dà impulso alla ricerca di nuove soluzioni che favoriscano **l'innovazione e l'ottimizzazione del servizio AES**, in particolare la sperimentazione "Educatore di plesso e della comunità scolastica" promosso dal Tavolo Provinciale degli Ambiti di Bergamo.
- La cooperativa Alchimia è organizzata per ottemperare alla Delibera n. XII/312 15/5/2023 che ha approvato l'aggiornamento delle **Linee Guida** di Regione Lombardia per i servizi di inclusione scolastica a favore degli studenti con disabilità del secondo ciclo, in applicazione a partire dall'a.s. 2023/24.

### • **Obiettivi e azioni dell'assistente educatore**

---

L'obiettivo del servizio di AES è la promozione dell'inclusione dell'alunno con disabilità. L'educatore attiva i sostegni necessari per una buona qualità di vita, abilita i contesti, interviene nel presente volgendo uno sguardo al futuro. Progetta in sintonia con la scuola, la famiglia e la comunità per sviluppare autonomie, apprendimenti, relazioni e comunicazione.

L'azione dell'AE in particolare si declina nel:

- favorire il benessere dell'alunno con disabilità all'interno del contesto scolastico;
- perseguire la crescita equilibrata della persona con disabilità, il suo sviluppo armonico, la sua autodeterminazione, per permetterle di "spendersi" positivamente e attivamente nella comunità di appartenenza (prospettiva "ecologica" orientata al "progetto di vita");
- promuovere la crescita educativa dell'alunno e della comunità scolastica, valorizzando il potenziale affettivo, relazionale, comunicativo e le autonomie personali e sociali;
- supportare i processi di apprendimento in accordo con i docenti, attraverso l'analisi della diagnosi funzionale, riconoscendo il potenziale dell'alunno e utilizzando i necessari sostegni;
- mediare nei processi di integrazione con gruppo dei pari e nelle relazioni con le figure adulte.

### • **Metodologia di lavoro**

---

L'AES si differenzia in relazione all'ordine di scuola, declinandosi in modo specifico per armonizzarsi con il contesto dell'intervento: ogni Progetto Individualizzato Annuale (di seguito PIA) parte dalla singolarità dell'alunno, ponendo al centro dell'intervento il minore e la sua famiglia; il PIA dialoga con il PEI scolastico e fornisce le linee fondamentali dell'intervento che si intende attuare. L'AE agisce creando un clima di accoglienza e ascolto nei contesti, dove svolge specifiche attività di sua competenza: mediazione e facilitazione nella relazione; sviluppo di un adeguato livello di autonomia; semplificazione dei contenuti didattici e adattamento delle proposte didattico-educative; supporto e assistenza rispetto a bisogni motori e alle autonomie personali; creazione di setting adeguati alle diverse attività.

La cooperativa Alchimia adotta Modulistica digitalizzata, che si allinea ai contenuti divisi per assi/aree del Profilo Dinamico Funzionale e del nuovo modello PEI (D.I. 182/2020 e precedenti). In linea con le premesse teoriche, la modulistica mette in stretta relazione le aree funzionali con quanto ritenuto fondamentale da ICF, declinando obiettivi che mettano al centro le **principali aree di vita** della persona.

### • **Supporto e accompagnamento per l'orientamento**

---

L'intervento rivolto agli alunni frequentanti l'istruzione Secondaria di I e II grado richiede di formare il personale con competenze didattiche e relazionali trasversali, garantendo, attraverso i coordinatori, uno stretto raccordo con l'Amministrazione, per pianificare azioni coordinate con la progettazione relativa alla disabilità adulta, secondo prospettive innovative. Il modello proposto intende "l'orientamento" come continuum evolutivo, in cui ciò che sostanzia l'azione dell'oggi è la prospettiva che vede la persona con disabilità nella condizione di potersi autodeterminare, secondo le proprie possibilità e aspirazioni, vivendo come *"cittadino/a nel mondo di tutti"* (C. Marchisio).

### **Organizzazione e fasi di erogazione del servizio**

Sulla scorta dell'esperienza maturata dalla cooperativa sociale Alchimia, vengono attivate **procedure operative** mirate a rendere maggiormente efficace:

- l'organizzazione e l'avvio annuale del Servizio;
- il monitoraggio in itinere;
- il rilevamento e la gestione di eventuali non conformità o criticità;
- la verifica e valutazione finale dell'intervento educativo progettato;
- gli incontri con la famiglia;
- il lavoro dell'équipe di operatori dei servizi;
- la formazione e consulenza pedagogica.
- 

<b>FASE 1</b>	<b>Definizione prima attivazione del servizio</b>	<i>Entro agosto</i>
<p>I Servizi Socio-Educativi comunali (Assistente Sociale e coordinatore AES di riferimento), incontrano le famiglie in caso di prima attivazione e cambio della figura di AE o per altre necessità particolari. L'obiettivo è quello di raccogliere informazioni utili a pianificare l'avvio dell'intervento, illustrare gli obiettivi e l'organizzazione dell'AES, costruire le premesse per la collaborazione con la famiglia con la quale ci sarà un continuo scambio. Inoltre, permette di pianificare l'AES considerando i nuovi ingressi e selezionando le risorse umane più adeguate. Si definisce il monte ore settimanale di assistenza, in accordo con scuola e neuropsichiatria infantile, coinvolgendo il coordinatore AES nella valutazione, al fine di integrare le risorse comunali e scolastiche per ottimizzare i bisogni di sostegno.</p>		
<b>FASE 2</b>	<b>Definizione dell'organico</b>	<i>Entro settembre</i>
<p>1) Valutando le esigenze di continuità educativa con l'alunno e la possibilità di garantire una stabilità pluriennale del personale all'interno dello stesso plesso scolastico, i coordinatori e la responsabile HR definiscono l'organico del personale e gli abbinamenti con gli alunni con disabilità. 2) Rispettando gli adempimenti contrattuali e garantendo un livello comunicativo efficiente, si procede a comunicare formalmente alle scuole i nominativi degli AE e corrispettivo monte ore per ciascun alunno. Vengono trasmessi al Comune i nominativi degli assistenti educatori assegnati a ciascun alunno; 3) al fine di valorizzare e regolamentare la figura dell'AE, si consegnano agli AE il Regolamento del servizio di assistenza educativa scolastica, il codice di comportamento dei dipendenti del Comune, il codice etico, le procedure per la sicurezza.</p>		
<b>FASE 3</b>	<b>Osservazione attiva/approfondimento clinico-sociale</b>	<i>Da settembre a novembre</i>
<p>1) Osservazione attiva e approfondimento clinico e sociale, tramite la lettura delle relazioni, DF, somministrazione del Modello Q-ICF "questionario su base ICF" utile alla definizione dei sostegni da attivare, colloqui con l'Assistente Sociale, con la famiglia, etc. 2) L'AE, in collaborazione con la Scuola, redige il "Progetto Individualizzato Annuale" (PIA) coerente e integrato con il PEI dell'alunno. Vengono qui declinati gli obiettivi, gli strumenti (anche valutativi) e i tempi della progettualità personalizzata. Compila il Mod SOA, scheda orario, con le informazioni salienti circa l'organizzazione dell'intervento e la descrizione delle caratteristiche di ciascun alunno. Durante l'anno scolastico l'AE verbalizza i contenuti degli incontri di programmazione nel modello "Verbale Programmazione" (VP).</p>		

<b>FASE 4</b>	<b>Monitoraggio intermedio e verifica finale</b>	<i>Durante l'anno scolastico</i>
<p>Per valutare qualitativamente e quantitativamente i risultati intermedi e finali, apportare eventuali modifiche a strategie e strumenti, definire le prospettive per la progettazione futura e monitorare l'andamento degli interventi, l'AE: 1) redige il monitoraggio intermedio (entro febbraio) e la verifica finale dell'intervento (entro giugno), aggiornando il mod. PIA. 2) incontra il coordinatore per la consulenza pedagogica (3 volte all'anno) in équipe singole o di piccolo gruppo, accede ai percorsi formativi e alla supervisione garantiti dalla cooperativa; 3) i coordinatori aggiornano e si confrontano con il Servizio Sociale comunale rispetto alle evoluzioni dei singoli progetti, organizzando momenti di incontro con la famiglia, la scuola e i referenti territoriali coinvolti dove opportuno.</p>		
<b>FASE 5</b>	<b>Valutazione del servizio</b>	<i>Mese di maggio</i>
<p>Al fine di rilevare la soddisfazione relativa al servizio offerto e raccogliere elementi di criticità utili a migliorarne la qualità, si invitano le famiglie e le scuole a compilare un questionario digitale.</p>		
<b>Fase 6</b>	<b>Pianificazione interventi estivi</b>	<i>Giugno e luglio</i>
<p>Per garantire l'inclusione dei minori con disabilità presso i CRE o altri contesti aggregativi, si prevede l'eventuale pianificazione degli interventi estivi. Inoltre, viene predisposta la Relazione annuale gestionale di verifica descrittiva dell'andamento e dell'esito dei servizi oggetto d'appalto, al fine di fornire una valutazione dei risultati qualitativamente efficace.</p>		

**Assenza del minore da scuola:** in caso di assenza non preavvisata dell'alunno/a, all'AE viene riconosciuto un numero di ore definito in base al CSA o accreditamento, a riconoscimento della disponibilità lavorativa prestata. Il servizio AES rivolto agli alunni della secondaria di secondo grado, in caso di assenza alunni, sarà strutturato nel rispetto DGR n. 312 del 15/05/2023, in attuazione delle Linee guida regionali.

**Progetti esterni alla scuola e gite scolastiche:** la presenza dell'AE a gite scolastiche, "progetti ponte" o altre attività diverse da quelle programmate è subordinata all'acquisizione del consenso della famiglia e all'invio di richieste motivate e formali da parte della scuola alla Coordinatrice; la cooperativa Alchimia ha predisposto apposito modulo per la "richiesta uscite didattiche" (Mod. RUD).

Qualora, per l'attuazione delle suddette attività, sia previsto un monte ore lavorativo diverso da quello d'incarico, le ore aggiuntive potranno essere recuperate, in accordo con l'Istituto Comprensivo, previa autorizzazione del Servizio Socio Educativo comunale.

**Ufficio sostituzioni:** La continuità nel processo educativo è cruciale nell'erogazione dei servizi. È dunque garantita la sostituzione del personale assente, come previsto da Capitolato (salvo indicazioni diverse da parte di Scuola e Committenza). La tempestività nelle sostituzioni è facilitata dallo sperimentato impianto organizzativo della cooperativa Alchimia, che dispone di una funzione di **responsabile per sostituzioni**, e della presenza in organico di Personale dedicato (circa 20 jolly). Il processo di sostituzione è attivato a partire dalla segnalazione dell'assenza; è curato dall'Ufficio (attivo nei giorni feriali dalle 7:00 alle 19:00), che pianifica e organizza le sostituzioni, registrando le

assenze, comunicando alla Scuola l'assenza dell'AE (e relativo periodo) e il nominativo del personale in sostituzione.

Ogni Jolly riceve il **Modulo SOA**, compilato a cura dell'AE titolare, con le informazioni necessarie a garantire l'efficacia della sostituzione. La Responsabile utilizza un **Database** (condiviso con le Coordinatrici) che riporta ogni singola operazione relativa alle assegnazioni; tale database, inoltre, grazie allo strumento della "pianificazione oraria" consente di individuare rapidamente gli operatori già presenti nei diversi plessi con i relativi orari liberi, così da favorire risoluzioni tempestive in caso di emergenza e/o assenze improvvise nel corso della giornata.

Viene posta particolare attenzione nel **garantire la continuità**, mediante l'invio del **medesimo sostituto per tutta la durata dell'assenza**.

**Avvio nuovi interventi in corso d'anno scolastico:** qualora fosse richiesto l'avvio di un nuovo intervento in corso d'anno scolastico la cooperativa si impegna a fornire personale idoneo, e opportunamente selezionato allo scopo, entro e non oltre i tempi richiesti dal Committente. In stretta collaborazione con il Servizio Sociale Comunale vengono messe in atto le azioni necessarie per la presa in carico dell'alunno: raccolta della documentazione e conoscenza dei bisogni, presentazione alla famiglia dell'operatore e del funzionamento del servizio, trasmissione del nominativo e organizzazione oraria alla scuola.

#### • **Supporto alla figura dell'AE**

Ciascun AE dispone di un monte ore settimanale definito di affiancamento all'alunno/a e un pacchetto di ore annuali di programmazione: si ritiene fondamentale salvaguardare queste ultime, che non è possibile trasformare in ore di sostegno all'alunno/a. Il monte ore settimanale di AES previsto per ogni minore è definito dall'Amministrazione Comunale in relazione ai bisogni di assistenza e al funzionamento che il singolo alunno ha, su proposta del GLO, attraverso la compilazione della "Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento" prevista dal DL 128/2020.

Le ore di lavoro "indiretto", utili alla programmazione e verifica periodica degli interventi con insegnanti, specialisti e famiglie, sono quantificate in base al CSA e ad eventuali integrazioni migliorative, e sono utilizzabili per:

- gli incontri di coordinamento con il coordinatore e i colleghi, per il supporto e l'accompagnamento pedagogico;
- la stesura delle relazioni e documentazioni previste sul servizio;
- Gli incontri di GLO, la programmazione, gli incontri di rete/equipe
- il colloquio auto/valutazione e valutazione/annuale;
- Eventuali incontri annuali in plenaria da concordare con i Servizi comunali;

Sono garantiti al personale AE:

- ✓ la supervisione psicologica di gruppo
- ✓ l'accompagnamento al ruolo e tutoraggio pedagogico per i nuovi operatori in organico
- ✓ Un piano annuale di formazione e aggiornamento organizzato attraverso il Centro Servizi accreditato Coesi: formazione al ruolo per neoassunti, approfondimenti tematici legati alle specifiche disabilità e/o competenze tecniche e metodologiche, supervisione pedagogica e psicologica. Ad ogni operatore, inoltre, verrà garantita la possibilità di partecipare a eventi

formativi/informativi e ai convegni di aggiornamento professionale proposti da enti di formazione esterni anche di carattere Regionale e Nazionale.

- ✓ la supervisione individuale, in équipe con il coordinatore.

#### • **Ruoli e compiti del coordinatore**

---

Nel servizio AES la figura di coordinamento lavora in stretta collaborazione con il personale dei Servizi-Socio Educativi comunali, in particolare:

- è riferimento per ogni scuola interessata dal servizio AES per organizzazione, progettazione, monitoraggio e verifica dei singoli interventi;
- lavora in stretto contatto con Responsabile di area e Assistenti Sociali comunali, per l'avvio del servizio e la sua organizzazione annuale;
- gestisce la risoluzione di emergenze o criticità che possono presentarsi nella quotidianità;
- controlla, monitora e supervisiona l'operato degli AE, partecipa con loro agli incontri del GLO;
- si confronta costantemente con l'Assistente Sociale circa l'andamento degli interventi; insieme incontrano le famiglie, per il monitoraggio e la verifica dei progetti individuali;
- partecipa agli incontri con la rete dei servizi specialistici e la scuola per la costruzione del progetto di vita del minore;
- garantisce il rispetto da parte del personale AE delle indicazioni operative definite per il servizio e degli adempimenti relativi a sicurezza, Qualità, privacy e modello 231;
- partecipa alla gestione degli adempimenti del sistema qualità per quanto di competenza (report di gestione annuale servizi, customer satisfaction scuole e famiglie, valutazione operatori, etc.).

#### • **Innovazione progettuale**

---

Cooperativa Alchimia partecipa attivamente al processo in atto nella Provincia di Bergamo, volto a sperimentare, dall'anno scolastico, 2024/2025, una modalità organizzativa nuova e più efficiente del Servizio AES: il modello dell'*Educatore di plesso e di comunità*.

## 2.2. ASSISTENZA EDUCATIVA EXTRASCOLASTICA

Il progetto educativo individualizzato definito in accordo con i Servizi Sociali Comunali, i servizi specialisti, la Scuola e la famiglia, nell'ambito del progetto di vita del minore con disabilità, **può includere anche la necessità di organizzare progetti educativi EXTRASCOLASTICI.**

Le **ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE con alunni seguiti nel servizio di assistenza educativa scolastica** sono orientate a valorizzare e completare l'intervento di Assistenza educativa scolastica. La figura selezionata dovrà essere in grado di collegare e conciliare le istanze della Scuola, quelle della famiglia e quelle del tempo extrascolastico.

La **finalità** è di supportare il minore e la sua famiglia nella gestione educativa del tempo libero, offrendo opportunità per socializzare, fare esperienze, promuovere ogni autonomia possibile, anche rispetto allo svolgimento dei compiti a casa, promuovendo la continuità di strumenti e tecniche educative utilizzate anche a Scuola.

L'intervento mira a favorire l'**inclusione del minore con disabilità in contesti aggregativi e ricreativi per il tempo libero** frequentati dai coetanei, con particolare attenzione al periodo estivo ed alle pause scolastiche in corso d'anno.

Obiettivi	Attività
1. <b>con i minori e le famiglie:</b> sostenere ed integrare le competenze genitoriali, nell'accompagnare processi evolutivi che riguardano il minore e la sua famiglia, nell'implementare le potenzialità presenti nel nucleo familiare favorendo il coinvolgimento attivo della famiglia.	Attivazione degli interventi a seguito di specifica richiesta del SSC in accordo con la famiglia. Gli interventi sono garantiti secondo il calendario scolastico e prevedono 2 ore settimanali di intervento diretto con il minore in orario extrascolastico; vengono svolti dall'AES che segue l'alunno a Scuola.
2. <b>Il lavoro nel territorio:</b> promuovere la conoscenza tra la famiglia e le agenzie del territorio, facilitare le relazioni, curare la costruzione dei legami di reciprocità, allentando i processi di isolamento. Abilitare i contesti per un'inclusione diffusa	Le attività, oltre che individualizzate a domicilio, potranno consistere in proposte ludiche, espressive, sportive, laboratoriali, di cooperative learning, da realizzare nei luoghi frequentati dai coetanei (Oratorio, biblioteca, parchi, agenzie educative...) e si potranno rivolgere di volta in volta a piccoli gruppi. L'attenzione posta al singolo diventa <b>opportunità per rispondere a bisogni più diffusi di aggregazione</b> , abitando positivamente gli spazi aggregativi del territorio.
3. <b>L'integrazione con il sistema dei servizi</b>	il servizio si integra con le agenzie educative del territorio in una logica di continuità dell'azione educativa e di contaminazione innovativa.

### • ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Le autonomie, gli apprendimenti, le regole di convivenza, le competenze sui cui ogni giorno ci si esercita durante l'orario scolastico, possono essere favoriti e incentivati con un proposte di supporto pomeridiano.

La **socializzazione**, elemento di massima attenzione del lavoro dell'Assistente Educatore a Scuola, può diventare un aspetto critico nel tempo extrascolastico: spesso la famiglia è costretta a farsene carico in prima persona, accompagnando il figlio/a nei contesti, selezionando le opportunità più adatte, spesso anche al di fuori del territorio comunale.

Infine, il tema dello **svolgimento dei compiti**, espresso come bisogno da alcune famiglie, e richiamato dal mondo della Scuola, può richiedere un intervento professionale per insegnare un metodo di studio, far approcciare in modo ludico ed entusiasmante agli apprendimenti, abituare ad utilizzare gli strumenti dispensativi e compensativi in caso di DSA.

Per porre attenzione e cercare risposte a questi temi, la cooperativa Alchimia si rende disponibile a **suddividere le ore di incarico di Assistenza educativa scolastica tra tempo a Scuola e tempo extrascolastico**, secondo quanto indicato dal Servizio Sociale Comunale, concordando con la famiglia tempi, modalità e obiettivi del lavoro da svolgere a domicilio o sul territorio. Si darà risalto, laddove possibile, al metodo del “peer support” e “cooperative learning”, valorizzando gli spazi disponibili sul territorio.

In questo modo si genereranno opportunità socializzanti e formative che, offrendo proposte educative al minore con disabilità, rispondono al bisogno condiviso dei coetanei di ritrovarsi in contesti protetti e stimolanti.

#### • **INTERVENTI DI ASSISTENZA EDUCATIVA ESTIVA DURANTE I CRE**

La cooperativa Alchimia promuove la cultura dell’inclusione e dei diritti delle persone con disabilità nei contesti ricreativi estivi. Si propongono interventi formativi, di supporto alla progettazione e di coordinamento operativo, che integrano e valorizzano le risorse educative nei contesti territoriali.

In collaborazione con i soggetti titolari dell’organizzazione dei CRE, si promuovono le attenzioni inclusive e la sensibilizzazione ai bisogni di ciascuno/a. La finalità è quella di rendere le proposte più accessibili per tutti.

In base alla progettazione specifica definita dall’ente appaltante, si definiscono diverse tipologie di servizio nel periodo estivo.

I minori possono essere affiancati da un Assistente educatore nei contesti aggregativi e ricreativi estivi ai quali scelgono di partecipare.

In alcuni territori si è sperimentata una progettazione condivisa tra Comune, famiglie, Cooperativa Alchimia e Oratorio, con la collaborazione delle agenzie educative, culturali e ricreative locali, mirata a strutturare un Progetto per l’Inclusione.

<b>Modalità di erogazione</b>	Raccolta dalle famiglie dei dati sulle iscrizioni: sedi, periodi, orari, ecc Analisi del bisogno di affiancamento e dei tempi personalizzati di frequenza di ciascun minore, condivisa con l’equipe educativa dell’Oratorio e il Servizio Sociale comunale. Costituzione del gruppo degli <b>Assistenti Educatori per l’Inclusione</b> . Attuazione del progetto da parte del gruppo degli Assistenti Educatori, coordinati da una figura specifica che opera in raccordo con l’equipe educativa. Gli educatori attuano le attenzioni inclusive ponendo lo sguardo sul contesto e diffondendo buone pratiche
<b>Tempistiche</b>	Fase di progettazione: da marzo a giugno di ogni anno Fase di svolgimento: le settimane in cui si realizzano i CRE.
<b>Strumenti di lavoro</b>	Formazione al gruppo degli animatori. Osservazione, analisi dei punti di forza di ciascuno e degli ostacoli all’inclusione, ideazione di proposte a misura e rispettose dei tempi di tutti. Attività ludiche, espressive, socializzanti. Apprendere dall’esperienza. Saper modificare i contesti per renderli accessibili a tutti.

## 2.3. ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

L'assistenza educativa domiciliare e territoriale per persone con disabilità si configura con modalità differenti e personalizzate a partire dall'età dei destinatari:

- **minori con disabilità**; rivolta a persone in età compresa fra i 3 e i 17 anni, ed alle loro famiglie. Viene attivata a domicilio del minore e nei contesti territoriali ritenuti spazi vitali importanti per il minore stesso (Oratorio, Biblioteca, spazi aggregativi del territorio) con la possibilità di vivere esperienze anche al di fuori dal territorio comunale, per favorire aspetti intrinseci alla specifica progettualità. Il **progetto individualizzato si raccorda con il Progetto di vita del minore** e quindi anche con il PEI scolastico. L'educatore si configura come un soggetto attivo capace di individuare il potenziale di sviluppo dell'utente e nel nucleo familiare. Indispensabile, per garantire la qualità del servizio, è la capacità di analisi dei processi e delle complessità ed un buon grado di **flessibilità organizzativa e progettuale**. Per il servizio è fondamentale il **raccordo con le altre realtà educative presenti nel territorio**, per ampliare la gamma di opportunità e promuovere un lavoro ancora più mirato alla crescita delle autonomie personali. L'intento è quello di favorire l'inclusione sociale non solo del minore, ma anche della sua famiglia.

- **giovani e adulti con disabilità**; rivolta a persone dai 18 ai 64 anni. Si caratterizza per un'alta personalizzazione dei singoli interventi, che permette di differenziare le risposte a seconda delle opportunità e necessità connesse al progetto di vita, non prescindendo dall'attenzione più globale ai bisogni dell'intero nucleo familiare. Fondamentale è la funzione del Servizio Sociale Comunale, responsabile dei progetti e regista nel lavoro di rete, indispensabile a ciascuna progettualità; viene così garantita la presa in carico globale della persona. L'educatore si configura come un soggetto proattivo, di stimolo per l'**autodeterminazione** della persona ormai adulta; la qualità del servizio è garantita privilegiando la capacità di analisi dei processi e delle complessità, insieme ad un grado attento di flessibilità organizzativa e progettuale. Si propone a tale scopo l'attenzione alle opportunità di raccordo con le diverse progettualità che a livello di Ambito territoriale possono rappresentare una risorsa per l'utenza, per la promozione delle autonomie personali. Ogni intervento si caratterizza per il coinvolgimento di contesti e soggetti diversificati, mantenendo quale valore imprescindibile quello dell'**inclusione sociale** della persona con disabilità.

### • Obiettivi specifici

- Stimolare la messa in pratica delle autonomie personali della persona, sviluppando la consapevolezza di sé, la competenza comunicativa e relazionale, la valorizzazione delle abilità e risorse cognitive ancora inespresse;
- Supporta i familiari e i contesti per una comunicazione più efficace con il minore, favorendo in quest'ultimo l'espressione e l'autodeterminazione personale;
- Orientare la famiglia sul piano organizzativo, al fine di rendere maggiormente accessibili e funzionali gli spazi di vita del minore;
- Evidenziare strategie educative per la gestione di difficoltà comportamentali
- Tutoring nei compiti a casa per migliorare il metodo di studio, conoscere strumenti personalizzati, trovare stimoli e motivazione.

- Permettere attività specifiche all'interno di alcuni luoghi del territorio comunale individuati come risorsa, offrendo anche momenti di aggregazione in contesti di gruppo (si vedano per esempio l'Oratorio, le associazioni sportive e culturali del territorio, i servizi per la disabilità).
- Partendo dall'individuazione dei bisogni dell'intero nucleo familiare, far sperimentare alla persona giovane e adulta esperienze ricreative e/o socio-occupazionali nel Comune di residenza e/o nei territori limitrofi, pianificando, se opportuno, anche azioni mirate volte all'**orientamento al mondo del lavoro**;
- Supportare la famiglia nel suo compito educativo e favorire l'inclusione sociale dell'intero nucleo nel tessuto territoriale, coinvolgendo attivamente il contesto sociale (**comunità accogliente**).

### • Organizzazione del lavoro

<b>Modalità di erogazione</b>	Il servizio viene gestito attraverso accreditamento con i singoli Ambiti Territoriali Sociali, nel rispetto dei requisiti richiesti, ivi comprese le modalità di erogazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA), misure B1 e B2.
<b>Tempistiche</b>	Progetti di durata annuale, con possibilità di estensione per il secondo anno. L'organizzazione è concordata con la famiglia, sono previsti orientativamente due interventi settimanali da due ore.
<b>Strumenti di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto individualizzato</b>: il documento viene presentato alla famiglia e, se opportuno, all'utente durante un primo incontro nel quale è presente l'AS, la coordinatrice dell'ente gestore e l'educatrice professionale incaricata. Viene poi trasmesso anche al Servizio specialistico del sistema sanitario pubblico di riferimento per la persona.</li> <li>- <b>Incontri di monitoraggio/verifica</b> con la rete composta da famiglia, specialisti del servizio pubblico, Assistente Sociale Comunale, eventuali specialisti, figure scolastiche, coordinatrice del servizio ed educatrice.</li> <li>- <b>Relazioni</b>: L'educatore riporta in 2 momenti dell'anno l'andamento della progettualità specifica sull'utente: monitoraggio intermedio dopo i primi sei mesi, relazione di verifica finale al termine dell'annualità.</li> </ul>

## 2.4. SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Il Servizio di Formazione all'Autonomia è pensato per accompagnare persone con disabilità in un percorso di crescita personale, volto allo sviluppo delle competenze necessarie per una vita quanto più possibile autonoma e inclusiva.

È un servizio territoriale che si rivolge a chi, pur non avendo bisogno di un'assistenza ad alta protezione, necessita di un sostegno mirato per migliorare le proprie abilità quotidiane e relazionali.

Gli **obiettivi principali** del servizio sono:

- il rafforzamento dell'autostima,
- la promozione dell'autodeterminazione,
- lo sviluppo dell'autonomia in contesti diversi: familiare, sociale e, quando possibile, lavorativo.

Proprio in quest'ottica, il servizio collabora attivamente con altri enti e servizi competenti per accompagnare le persone anche verso un inserimento lavorativo.

**Ogni percorso è personalizzato:** si parte dall'ascolto della persona e della sua famiglia per costruire un progetto educativo individualizzato (PEI), che prevede obiettivi concreti, tempi definiti e una valutazione continua dell'evoluzione. Il servizio è rivolto principalmente a **persone tra i 16 e i 35 anni**, ma può accogliere anche adulti over 35 con esiti da trauma o patologie invalidanti, purché ci sia la necessità di un progetto educativo strutturato.

L'SFA è attivo dal lunedì al venerdì per gran parte dell'anno (almeno 47 settimane), con orari flessibili adattati al progetto personale di ciascun partecipante. Il percorso può durare fino a tre anni, con la possibilità di una proroga di altri due in un modulo di consolidamento.

L'accesso avviene su richiesta al Servizio Sociale comunale e, prima dell'ammissione definitiva, viene attivato un periodo di osservazione per valutare la compatibilità del servizio con le esigenze della persona.

Il lavoro quotidiano è svolto da un'équipe educativa qualificata e coordinata, che garantisce un rapporto di cura e attenzione personalizzato.

### Costi

---

Le rette a carico delle famiglie sono definite dall'Amministrazione comunale titolare, in funzione della durata e della frequenza dei laboratori e delle prestazioni erogate.

## 2.5. CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Il Centro Socio Educativo è un luogo di accoglienza, crescita e socializzazione per persone adulte con disabilità medio-lieve, **tra i 18 e i 65 anni**. Nasce con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, promuovere le relazioni e sostenere lo sviluppo delle autonomie residue, contribuendo al benessere individuale e all'inclusione sociale.

**L'approccio è centrato sulla persona:** ogni intervento è pensato per valorizzare le capacità individuali, promuovere la partecipazione attiva e sostenere la famiglia. I principi guida del servizio sono quelli dell'uguaglianza, dell'imparzialità e della personalizzazione degli interventi.

Il CSE offre una **molteplicità di funzioni:**

- accoglienza e ascolto per utenti e famiglie,
- attività educative quotidiane (come laboratori e uscite),
- supporto educativo e psicologico,
- momenti ricreativi e culturali,
- occasioni di aggregazione e relazioni.

Tutto è orientato a stimolare la crescita personale e il senso di appartenenza alla comunità.

Ogni persona viene accompagnata nella costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), aggiornato annualmente e costruito in collaborazione con la famiglia.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, con un orario continuativo dalle 9.00 alle 17.00, per almeno 47 settimane all'anno. La capienza massima è di 15 utenti contemporaneamente, in modo da garantire un clima familiare e relazioni significative.

L'équipe multidisciplinare – composta da educatori, assistente sociale, coordinatore e altri professionisti – si riunisce regolarmente per monitorare l'andamento dei percorsi e programmare nuove attività. Anche in questo servizio, l'ammissione è definita dall'ente pubblico titolare, e le rette vengono stabilite dall'Amministrazione comunale in base alla frequenza.

### Costi

---

Le rette sono stabilite dall'**Amministrazione comunale**, in base alla frequenza.

## 2.6. AUTONOMIA ABITATIVA



I progetti per l'autonomia abitativa offrono esperienze concrete di avvicinamento alla vita indipendente, in contesti residenziali non presidiati dai familiari.

Alla base di questi percorsi vi è la convinzione che l'abitare rappresenti un elemento centrale nella costruzione della vita adulta di tutti gli individui.

L'obiettivo è mettere al centro la persona, valorizzandone aspirazioni, capacità e limiti, e coinvolgere attivamente la famiglia in un percorso di crescita e cambiamento.

Le attività proposte mirano a favorire l'autonomia affettiva all'interno delle relazioni familiari, a sviluppare competenze per la gestione della quotidianità ed a creare occasioni relazionali nuove e significative.

Particolare attenzione è rivolta all'integrazione nel territorio, attraverso il coinvolgimento di realtà locali come Oratori, gruppi e Associazioni di volontariato, con l'intento di costruire reti sociali durature. I progetti si propongono inoltre di consolidare le competenze necessarie per una futura vita autonoma, con particolare attenzione all'inserimento della persona nel modo del lavoro, quanto possibile.

Le esperienze si svolgono in appartamenti messi a disposizione da enti pubblici o privati, durante i fine settimana o infrasettimanalmente, e possono essere replicate anche in contesti residenziali temporanei, come soggiorni al mare o in montagna, in collaborazione con servizi o Associazioni familiari.

### 3. QUALITA' DEI SERVIZI

La **Cooperativa Sociale Alchimia** è certificata secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2015** da RINA CERT, per la gestione di servizi educativi rivolti a minori e persone con disabilità, tra cui l'assistenza educativa scolastica, i Centri di aggregazione giovanile e gli Asili nido.

Il mantenimento della certificazione è soggetto a verifiche annuali, sia da parte del consorzio provinciale di riferimento, sia da parte dell'ente certificatore internazionale RINA.

Tutte le attività sono svolte nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, tra cui il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), la normativa sulla privacy (Regolamento UE 679/2016 e D.Lgs. 196/03) e la legge quadro sui servizi sociali (L. 328/2000).

Nella progettazione e gestione dei servizi per l'area persone con disabilità, Alchimia si impegna a garantire il raggiungimento e il miglioramento continuo degli standard qualitativi, monitorando costantemente i risultati e il grado di soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie. Ogni anno viene effettuata una riprogettazione dei servizi, con l'obiettivo di adeguare le modalità operative alle esigenze emergenti e alle risorse disponibili. L'attenzione al miglioramento continuo e all'aggiornamento normativo rappresenta un elemento centrale della filosofia gestionale della cooperativa

### 4. SICUREZZA

La Cooperativa sociale Alchimia adotta tutte le misure volte a garantire la sicurezza dei lavoratori e all'interno dei servizi che gestisce, avvalendosi della consulenza dell'ufficio compliance del Centro Servizi Azienda Coesi di Bergamo

**RSPP** Camilla Bigoni

**Medico del Lavoro** Dott.ssa Emma Sala

#### CONTATTI

Segreteria 035/362960 [segreteria@coopalchimia.it](mailto:segreteria@coopalchimia.it)

Responsabile area persone con disabilità: Nadia Pautasso

Cell. 3316153070 [nadiapautasso@coopalchimia.it](mailto:nadiapautasso@coopalchimia.it)

Bergamo, 11 giugno 2025

Il Presidente e Legale rappresentante  
Nadia Pautasso



**ALCHIMIA**  
**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**  
Sede legale ed amm.va  
VIA BOCCALEONE 17C - 24125 BERGAMO  
C.F. e P.IVA 01738900164